Gli Atelier di cui all’art.1, co. 3 dell’Avviso, compatibilmente con le specifiche caratteristiche strutturali e tematiche, sono luoghi fisici e concettuali a disposizione dei beneficiari per la realizzazione delle proposte progettuali. L’utilizzo dell’Atelier sarà consentito per periodi di tempo circoscritti rispetto all’arco temporale di 16 mesi dalla sottoscrizione dell’Atto di impegno e in maniera armonica con le progettualità ammesse a finanziamento di altri beneficiari.

L’Atelier dovrà essere considerato come uno spazio a disposizione dei beneficiari per la realizzazione di fasi ben definite delle loro progettualità nonché come uno strumento per il rafforzamento della capacità di business (ad esempio: fasi operative ed esecutive, fasi di verifica e test, creazione di rapporti B2B e/o B2C, etc).

Come evidenziato all’art. 5 dell’Avviso, in fase di definizione della Proposta, i beneficiari devono presentare proposte progettuali coerenti con la descrizione e il contesto tematico di ciascun Atelier ed in grado di generare ricadute e riflessi in termini di valorizzazione e promozione culturale del territorio di riferimento, in un’ottica di medio-lungo periodo.

CIVITA DI BAGNOREGIO: Atelier Segni Creativi

Descrizione Atelier

L’Atelier Segni Creativi si trova a Palazzo Alemanni, un palazzetto rinascimentale del 1550, ora di proprietà del Comune.

La sede dell’Atelier è posizionata al primo piano: quattro stanze per uno spazio complessivo di circa 150 m². Sempre nel Palazzo, al secondo piano, si trova la sede del Museo Archeologico e delle Frane inaugurato il 23 aprile 2012 mentre al piano terra si trovano l’area accoglienza, il primo soccorso, l’area ristoro comprensiva di bar e cucina, i servizi.

Indirizzo

Palazzo Alemanni, affaccio su Piazza San Donato, Civita di Bagnoregio (VT).

Contesto tematico

Civita di Bagnoregio, luogo della suggestione e dell’ispirazione artistica e spirituale, è immersa in un paesaggio meraviglioso, posizionata al centro della splendida e surreale Valle dei Calanchi, sulla quale si eleva come una nuvola sospesa e collegata da un ponte a Bagnoregio.

Civita è oggi al centro di un flusso del turismo nazionale ed internazionale che la rende al tempo stesso fulcro e leva di un Rinascimento della cultura e della sua progettualità attraverso una serie di iniziative che hanno per oggetto letteratura, teatro, musica, architettura, restauro, animazione, moda, che costituiscono motivo di richiamo e attrazione.

Civita di Bagnoregio è il luogo dell’incanto, offerto dal paesaggio, dalla bellezza della natura e dalle linee del suo antico borgo, che si sposa con i segni della creatività, racchiusi nel disegno, nella graphic novel e nella scrittura a simboleggiarne la scelta estetica per eccellenza.

È il luogo del segno creativo per eccellenza, a cominciare dai tratti del suo paesaggio, la Valle dei Calanchi. La stessa espressione “creatività”, in fondo, può esser vista come l’ipotetica quanto possibile crasi tra le parole “creazione” e “natività”. Alcuni riconoscono nel capolavoro di animazione “Laputa” del disegnatore, regista e sceneggiatore giapponese Hayao Miyazaki alcuni tratti della famosa rocca di Bagnoregio; proprio qui, tre anni fa, ha gettato le sue basi il Meeting Internazionale dell’Animazione in onore del Maestro Miyazaki. Ma è il paesaggio il tratto distintivo e indelebile di questo territorio. E non è forse un caso che proprio qui abbia una sezione The Civita Institute, con sede a Seattle, che si occupa di Architettura e Studi urbanistici proprio per le caratteristiche menzionate